

"I giovani sono il motore della ripresa"

Industriali a convegno: si punta tutto sull'innovazione. "I figli prendano in mano l'impresa"

IL FUTURO NELLA RICERCA

EMANUELE COPPARI

Ancona

Cosa fare dopo? Come le nostre imprese potranno tornare ad essere competitive sui mercati mondiali? Non male le domande che lanciano il quarto forum dei Giovani imprenditori di Confindustria in agenda venerdì ad Ancona. Domande confortanti, che soffiavano un vento nuovo sul panorama economico abituato alle litanie del piangersi addosso. La notte della crisi non è ancora passata, ma si pensa seriamente a gettare il cuore oltre l'ostacolo della stagnazione.

L'ottimismo di Mariani

"Confermo le previsioni", predica ottimismo il presidente dei giovani industriali Simone Mariani, che aveva fissato a ottobre lo spartiacque per il rilancio di produzione e redditi. "I dati dicono che la recessione è tecnicamente terminata, queste sono le settimane della ripartenza dell'economia. Bisognerà vedere quanto si protrarrà". Gli specialisti dicono che sui livelli di crescita le imprese hanno fatto un salto indietro di otto anni, ne servirebbero quattro-cinque per tornare su quegli standard. Troppi per i costi, anche sociali. Bisogna fare presto. "La ricerca del futuro", per riprendere il ti-

**Venerdì a Portonovo
riflettori sulla ricerca
Mariani: "Faremo
proposte concrete"**



to del convegno, guarda a un domani molto prossimo. Che inizia oggi. Non c'è più tempo per retorica e slogan. Che l'innovazione sia la carta vincente per far ripartire la macchina dell'economia non è una novità.

Dagli slogan ai fatti

Ma servono idee, progetti, riforme, fatti. "Vogliamo fare proposte, dare un segnale forte all'esterno", punta alla sostanza Mariani. Traduzione. Se è vero che "in Italia solo l'1,1% del Pil viene investito in ricerca, in Francia e Germania dal 2,3 al 2,5%", è pacifico che "servono più fondi". Ma non bastano. "Bisogna spendere bene, evitando inefficienze nel settore della scuola e dell'università", dove "il sistema del merito è molto lacunoso". Poi ad effetto. "Chiediamo di destinare parte dei capitali che tornano con lo scudo fiscale per far rientrare i nostri cervelli". Oltre le parole, e il politicamente

corretto.

L'altolà di Santucci

"Da una vita predichiamo l'innovazione, ma senza demagogia". Va al sodo anche Giovanni Santucci, presidente del consiglio dei giovani di Confindustria Umbria e presidente interregionale del centro. Qualche stoccata. "Bisogna deporre le armi della politica, smetterla con le gran risse per mantenere rendite di posizione".

E c'è bisogno di "scuole che non siano serbatoi ma momento fondamentale della vita del Paese e università non autoreferenziali". Risuona la voce grossa delle nuove generazioni. Largo ai giovani.

**Recessione finita, si pensa
al dopo crisi. Goffi chiama
le nuove leve. "Mettano la
testa nei piani industriali"**

L'investitura di Goffi

Spalanca un'autostrada il direttore generale di Ubi Banca popolare di Ancona Luciano Goffi. "E' necessario recuperare i fatturati persi rispondendo alla domanda estera che cresce, dall'Asia al Nord America". Per conquistare quei mercati punta sui giovani. "Sono bravi, mettano la testa nei piani industriali delle aziende. Hanno forza creativa ed entusiasmo, conoscono le logiche del mondo". Una rivoluzione del tanto decantato modello marchigiano. O quasi. "Devo essere il motore del cambiamento, sanno cosa fare per essere competitivi". Non da soli. La ricetta di Goffi. "Siamo al fondo del pozzo, per risalire bisogna unire le forze". E servono le condizioni. "La politica faccia le riforme". D'accordissimo il direttore di Confindustria Paola Bichi Secchi. "Dateci politiche integrate efficaci, nazionali e regionali, per sostenere le imprese".



OBIETTIVO RILANCIO



► **Dove**
Hotel Excelsior La Fonte
Portonovo

► **Quando**
Venerdì 25 settembre,
ore 14 e 30

► **Cosa**
"La ricerca del futuro. Ricerca
e innovazione come motore
per spingere l'Italia fuori
dalla crisi"

► **Chi**
Promuovono i Giovani
imprenditori di Confindustria
e Interregionale del centro

► **Ci saranno**
Federica Guidi, presidente
nazionale giovani
imprenditori Confindustria,
Giuseppe Pizza,
sottosegretario Ministro
istruzione, università e ricerca,
Giuseppe Roma, direttore
generale Censis

Qui accanto la conferenza stampa di presentazione del convegno. Da sinistra Luciano Goffi, Simone Mariani, Beatrice Garofoli e Giovanni Santucci. Sopra una sintesi dell'appuntamento dei giovani industriali

Presenti la presidente e il sottosegretario

L'APPUNTAMENTO

Ancona

"Sarà un dibattito interessante, capiremo come essere vincenti quando ci sarà la ripresa". Beatrice Garofoli, presidente dei giovani industriali di Ancona, presenta il convegno di venerdì. Tra gli altri saranno presenti la presidente nazionale Giovani imprenditori Confindustria Federica Guidi, il sottosegretario al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca Giuseppe Pizza, il direttore generale del Censis Giuseppe Roma. Prestigioso l'obiettivo del forum: diventare il terzo polo convegnistico dei giovani, dietro a Capri e Santa Margherita. A Portonovo sono in programma due tavole

rotonde per far discutere insieme imprenditori, esponenti dell'università, della politica e della finanza. Attenzione incentrata sulla necessità di creare un ambiente che promuova la ricerca pubblica e privata, valorizzi la cultura del cambiamento, favorisca il merito e premi il rischio, valorizzi il ruolo dell'impresa come motore di sviluppo economico-sociale di diffusione dell'innovazione. Sarà il momento per confrontarsi con idee e valori che giustificano gli investimenti in ricerca, sviluppo ed innovazione, nel settore pubblico e privato. Il convegno è rivolto a chi sulla ricerca investe per costruire nuove opportunità di business e ai giovani di talento che costituiscono la speranza del nostro Paese.